



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI BAGNATICA

PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

PATTO DEI SINDACI RELATIVO AL PIANO D'AZIONE DELL'UNIONE EUROPEA PER L'EFFICIENZA ENERGETICA "COVENANT OF MAYORS".

Nr. Progr. **16**

Data **30/03/2010**

Seduta Nr. **4**

Cod.

Cod. Ente: **016018**

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 30/03/2010 alle ore 20:30.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sede municipale, oggi 30/03/2010 alle Ore 20:30 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'Art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MAGLI PRIMO	S	SANGA GLORIA	S	CALZANA SERGIO	S
SCARPELLINI ROBERTO	S	FRERI BARBARA	S	INTRA RUGGERO	S
TERZI ROBERTO	N	MANENTI MARINO	S	AMBROSINI ANDREA	S
MISTRINI FRANCESCO	S	DOLCI CHIARA	S	ANDREOLI VALTER	S
STENTELLA IVANO	S	MAESTRONI LUIGI	S	ACETI GIULIANO	S
RAVASIO GIUSEPPE	S	PEZZONI PATRIZIO	S		
TOTALE Presenti: 16			TOTALE Assenti: 1		

Assenti Giustificati i signori:

TERZI ROBERTO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA.

In qualità di SINDACO, il DOTT. MAGLI PRIMO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno cedendo successivamente la parola al Consigliere e Vice Sindaco, Sig. Roberto Scarpellini per la sua illustrazione.

Il Sig. Scarpellini procede in modo ampio a descrivere tutti gli aspetti e l'importanza del patto che si propone di approvare. L'ambiente e la materia delle energie rinnovabili necessarie al fine di preservarlo, sono sicuramente obiettivi ed impegni che hanno connotato entrambe le liste partecipanti alle ultime elezioni comunali. La precedente amministrazione, peraltro, ha anche affidato uno studio sull'efficienza energetica degli edifici tramite la Fondazione Cariplo. Il Cons. Scarpellini aggiunge inoltre che tale patto non ha un valore di tipo solamente programmatico e non costituisce solo una formalità, ma è un impegno specifico che prevede azioni concrete tra le quali già un incontro per una prima sottoscrizione impegnativa per la data del 4 maggio. I Comuni sono stati dunque chiamati in prima persona ad individuare le misure che saranno adottate.

Prende la parola il Cons. Sig. Sergio Calzana, il quale concorda pienamente con quanto detto dal Vice Sindaco e ribadisce l'importanza del rispetto della riduzione delle emissioni da realizzare entro il 2020. Lo studio della Fondazione Cariplo è un inizio importante. Dichiarò dunque che il voto sarà favorevole.

Interviene il Cons. Sig. Valter Andreoli il quale concordando con tutto quanto detto e ritenendo dunque apprezzabile la volontà dell'amministrazione aggiunge che questo è anche un modo per spostare l'economia in maniera virtuosa verso altri paesi che peraltro sono più stabili anche dal punto di vista politico.

Non vi sono altri interventi.

Chiusa la discussione si procede a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPPC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

CONSIDERATO che l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il "Documento Energia per un mondo che cambia" impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale mix energetico;

VERIFICATO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di una Convenzione dei Sindaci;

PREMESSO inoltre che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nella Convenzione dei Sindaci;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 16 DEL 30/03/2010

RIBADITA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di LEIPZIG sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PRESO ATTO che riconosciamo la necessità che le autorità locali assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

VISTA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di AALBORG alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 locali;

PREMESSO ancora che i Governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PRESO ATTO che le città sono responsabili, direttamente ed indirettamente (attraverso i prodotti ed i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso delle energie nelle attività umane;

VISTO che l'impegno della UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli *stakeholder* locali, i cittadini ed i loro raggruppamenti, lo condividono;

VISTO inoltre che i governi locali e regionali, in qualità di amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

CONSIDERATO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PRESO ALTRESI' ATTO, che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare di una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni del gas serra;

PREMESSO infine che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

RICHIAMATA la Convenzione dei Sindaci allegata alla presente deliberazione e scaricata direttamente dal sito www.eumayors.eu;

RITENUTO di approvarne integralmente impegni e contenuti;

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnico-amministrativa, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa, la Convenzione "Patto dei Sindaci" che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato al Sindaco o un suo delegato alla sottoscrizione della Convenzione "Patto dei Sindaci";
4. di impegnare l'amministrazione comunale a svolgere tutte le attività necessarie nel rispetto di quanto dettato dalla Convenzione.
5. di dichiarare, con successiva ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 267/00.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 16 DEL 30/03/2010

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to DOTT. MAGLI PRIMO

Il Segretario Comunale

F.to D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **16/04/2010** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza comunale, addì 16/04/2010

IL SEGRETARIO

F.to D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA

Attesto che la presente deliberazione è conforme.

Data

IL SEGRETARIO

D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Data

IL SEGRETARIO

F.to D.SSA CRISCUOLI MARIA GRAZIA



COMUNE DI BAGNATICA

PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **16** Del **30/03/2010**

Servizio:

OGGETTO

PATTO DEI SINDACI RELATIVO AL PIANO D'AZIONE DELL'UNIONE EUROPEA PER L'EFFICIENZA ENERGETICA "COVENANT OF MAYORS".

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL D.LGS 267 DEL 18/08/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO	L'atto è stato istruito da: Data 25/03/2010 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE Data 25/03/2010 IL RESPONSABILE DI SETTORE F.to CROTTI EUGENIO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Data



**Patto dei
Sindaci**

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.euromayors.eu

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;



**Patto dei
Sindaci**

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.emmayors.eu

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci. In caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

Misure

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. È allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.